

Distruzione del Serpente

*“Ed egli disse loro:
Ho visto Satana
cadere dal cielo
come un
fulmine”.—Luca
10:18*

UNA VOLTA CONOSCIUTO come Lucifero, questo bellissimo spirito è caduto dall’alta gloria, privilegio e posizione al suo attuale status di principale avversario del Padre Celeste.

Originariamente creato senza peccato e perfetto, questo ex figlio di Dio è stato in aperta e provocatoria ribellione contro l’Onnipotente e feroceamente impegnato nell’incitamento all’illegalità e alla malvagità in tutti i regni terreni e spirituali per oltre seimila anni.

LA PERFEZIONE DI LUCIFERO È FINITA

È piuttosto sorprendente realizzare che questo nobile essere spirituale rinunciarebbe al privilegio di occupare uno stato così elevato a causa dell’orgoglio. Isaia scrive: “Come sei caduto dal cielo, o Lucifero, figlio dell’aurora? come sei stato raso al suolo tu che hai indebolito le nazioni! Poiché hai detto nel tuo cuore: Salirò al cielo, innalzerò il mio trono sopra le stelle di Dio; mi siederò anche

sul monte della congregazione, ai lati del nord: Salirò al di sopra delle altezze delle nuvole; Sarò come l'Altissimo".—Isaia 14:12-14

Nei versetti iniziali della Bibbia notiamo il seguente dialogo di Satana attraverso il serpente con la madre Eva. "Ora il serpente era più astuto di tutte le bestie selvatiche che il SIGNORE Dio aveva fatte. Ed egli disse alla donna: Sì, Dio ha detto: Non mangerete di ogni albero del giardino? E la donna disse al serpente: Dei frutti degli alberi del giardino possiamo mangiare: Ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete. E il serpente disse alla donna: Non morirete sicuramente: Poiché Dio sa che il giorno in cui ne mangerete, allora i vostri occhi si apriranno e diventerete come dei, conoscendo il bene e il male.—Genesi 3:1-5

Satana, l'accusatore, il serpente, il diavolo o il maligno, è astuto. Usa l'inganno e tenta di sopraffare e ingannare coloro che sono in una relazione di patto con Dio, come lo erano Adamo ed Eva prima della loro caduta. Ciò è ulteriormente attestato da Paolo. "Ma temo che, come il serpente ingannò Eva con la sua astuzia, così le vostre menti siano corrotte dalla semplicità che è in Cristo". (2 Corinti 11:3) Dare ascolto ai suoi sofismi porterà alla morte, e noi abbiamo l'autorità di Gesù per affermarlo. Rivolgendosi agli Scribi e ai Farisei, disse: "Voi avete per padre vostro il diavolo, e farete i desideri di vostro padre. Fu un omicida fin dal principio e non dimorò nella verità, perché non c'è verità in lui. Quando dice il falso, parla del suo, perché è un bugiardo e il padre

della menzogna.”—Giovanni 8:44

SATANA CONTRO LAVORO

Il carattere schietto di Giobbe è raccontato nel Nuovo Testamento, tra gli altri passi della Scrittura. “Prendete, fratelli miei, i profeti che hanno parlato nel nome del Signore, come esempio di sofferenza e di pazienza. . . . Avete sentito parlare della pazienza di Giobbe”. (Giacomo 5:10,11) Inoltre, notiamo il seguente dialogo riguardante il devoto Giobbe tra Satana e Dio.

“Ora ci fu un giorno in cui i figli di Dio vennero a presentarsi davanti al SIGNORE, e anche Satana venne in mezzo a loro. E il SIGNORE disse a Satana: Donde? vieni? Allora Satana rispose al SIGNORE e disse: Dall’andare avanti e indietro per la terra e dal camminare su e giù per essa. E il SIGNORE disse a Satana: Hai considerato il mio servitore Giobbe, che non c’è nessuno come lui sulla terra, uomo perfetto e retto, che teme Dio ed evita il male? Allora Satana rispose al SIGNORE e disse: Giobbe teme Dio per nulla? Non hai tu messo una siepe intorno a lui, alla sua casa e a tutto ciò che possiede? hai benedetto l’opera delle sue mani e i suoi beni sono aumentati nel paese. Ma stendi ora la mano e tocca tutto ciò che ha, e ti maledirà in faccia. E il SIGNORE disse a Satana: Ecco, tutto ciò che possiede è in tuo potere; solo su se stesso non stendere la mano. Allora Satana si allontanò dalla presenza del SIGNORE”.—Giobbe 1:6-12

La traduzione *Rotherham Emphasised Bible* sostituisce la parola “accusatore” nei versetti summenzionati dove è reso Satana. Una caratteristica molto importante di un accusatore è

quella di trovare da ridire su un altro individuo. Nel testo sopra, l'Avversario sembra implicare che Giobbe prestò ascolto al Creatore solo perché era protetto da tutti i problemi della vita. Tuttavia, il seguente straordinario elogio riguardante questo individuo devoto si trova altrove nella Bibbia. "Sebbene questi tre uomini, Noè, Daniele e Giobbe, fossero in esso [il paese che aveva peccato], avrebbero salvato solo le loro proprie anime mediante la loro giustizia, dice il Signore DIO". (Ezechiele 14:14) Il nome di Giobbe era incluso insieme ai giusti Noè e Daniele, quindi possiamo essere certi che, contrariamente alle insinuazioni di Satana, il profeta non si limitava a prestare un servizio formale al Padre Celeste, ma era davvero un servitore devoto.

LA PROMESSA ABRAHAMICA

Ricordiamo queste parole dette al serpente dopo che i nostri progenitori peccarono. "Metterò inimicizia tra te e la donna e tra la tua discendenza e il suo; lui schiaccerà la tua testa e gli colpirai il calcagno». (Genesi 3:15, *Nuova Versione Internazionale*) Satana probabilmente non conosceva appieno il significato di quel passaggio quando fu pronunciato. Tuttavia, in seguito ai suoi sforzi falliti di creare una gigantesca razza di esseri intelligenti che gli rendessero omaggio, con la distruzione dei Nefilim nel Diluvio, potrebbe aver riflettuto ulteriormente sul significato di ciò che Dio aveva in mente in queste parole pronunciate successivamente ad Abramo: "L' ETERNO aveva detto ad Abramo: esci dal tuo paese, dalla tua parentela e dalla casa di tuo

padre, nel paese che io ti mostrerò; e farò di te una grande nazione e benedirti e rendere grande il tuo nome; e tu sarai una benedizione: E io benedirò coloro che ti benedicono, e maledirò colui che ti maledice : e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra”.—Genesi 12: 1-3

Sotto l’illuminazione dello Spirito Santo, i Cristiani consacrati hanno imparato ad apprezzare queste parole esplicative dell’apostolo Paolo: “Ad Abramo e alla sua discendenza furono fatte le promesse. Non dice: E ai semi, come a molti; ma come uno solo e per la tua discendenza, che è Cristo. . . . Poiché voi tutti che siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c’è né ebreo né greco, non c’è né schiavo né libero, non c’è né maschio né femmina: perché tutti siete uno in Cristo Gesù. E se siete di Cristo, allora siete progenie di Abramo ed eredi secondo la promessa”. (Galati 3:16,27-29) I credenti seri che sono completamente concentrati su ciò che implicano questi versetti sono bersagli speciali del maligno, poiché ha osservato la trasformazione delle loro vite in seguito alla generazione dello spirito.

“IL TUO AVVERSARIO”

Ecco un’altra Scrittura a cui i seguaci delle orme di Cristo dovrebbero prestare attenzione: “Siate sobri, siate vigilanti; perché il vostro avversario, il diavolo, va attorno a guisa di leone ruggente cercando chi possa divorare. Resistete saldi nella fede, sapendo che le stesse sofferenze si compiono nei vostri fratelli che sono nel mondo”. (1 Pietro 5:8,9) Qui Pietro identifica

Satana come “il tuo avversario”. Ciò non si riferisce al mondo in generale ed è confermato da un'altra Scrittura che recita in parte: “ Il dio di questo mondo ha accecato le menti di coloro che non credono, affinché la luce del glorioso vangelo di Cristo, che è l'immagine di Dio, dovrebbe risplendere per loro”.—Corinti 4:4

Al momento, l'Avversario possiede tutti coloro che non vengono santificati. Pertanto, il mondo in generale è cieco di fronte alla grande speranza che condividiamo, non solo per noi stessi ma per “tutte le famiglie della terra”. Ai tempi dell'Antico Testamento, Satana potrebbe aver sospettato che il seme destinato a schiacciargli la testa sarebbe probabilmente giunto attraverso Isacco, figlio di Abramo, poi Giacobbe o la sua discendenza, la Nazione di Israele, poiché leggiamo: “E Dio disse ad Abramo: lascialo non essere triste ai tuoi occhi a causa del ragazzo e della tua schiava; in tutto ciò che Sara ti ha detto, ascolta la sua voce; poiché in Isacco la tua discendenza sarà chiamata”.—Genesi 21:12

Con questo in mente, Satana tentò di uccidere questo seme facendolo morire di fame quando scoppiò una carestia e l'unico posto in cui si poteva procurarsi il cibo era in Egitto. (Genesi 41:29-31) Provvidenzialmente, però, Giuseppe fu elevato alla preminenza, essendo il secondo al comando dopo il Faraone. Fu lo strumento utilizzato da Dio per salvare la famiglia di Giacobbe dalla fame, come testimonia il seguente scambio di battute tra Giuseppe e i suoi fratelli: “E quando i fratelli di Giuseppe videro che il loro padre era morto, dissero: Giuseppe forse ci odierà

e certamente ci ripagherà”. Tutto il male che gli abbiamo fatto”. Ma Giuseppe rispose: “Quanto a voi, avete pensato male contro di me; ma Dio lo intendeva per il bene, per far avverare, come avviene oggi, per salvare in vita molte persone”.
—Genesi 50:15,20

ALTRE ESPERIENZE IN EGITTO

Qualche tempo dopo, i figli d’Israele si dimostrarono estremamente fruttuosi. Il Faraone sul trono a quel tempo, “che non conosceva Giuseppe”, stabilì che ogni maschio ebreo nato dovesse essere annegato. (Esodo 1:8-22) L’intervento divino permise al neonato Mosè di sfuggire a questo destino e, alla fine, egli fu lo strumento di Dio per liberare la nazione dalla servitù. Sebbene una serie di nove castighi si abbattessero sugli egiziani, ci volle la decima piaga, la morte dei primogeniti, prima che il Faraone desse ascolto a Dio e acconsentisse a mandare gli israeliti fuori dal paese. Ma anche dopo aver fatto questo, cambiò idea e mandò i suoi eserciti all’inseguimento.—Esodo. 12:33-42; 14:5-9

Questo è il quadro che ci viene presentato nel capitolo 14 dell’Esodo. Gli Israeliti stavano partendo dall’Egitto, in numero di circa due milioni e mezzo, ma il Mar Rosso ne bloccò la fuga e l’esercito del Faraone stava per raggiungerli. “Mosè disse al popolo: Non temete, fermatevi e vedrete la salvezza del **SIGNORE**, che egli vi mostrerà oggi; poiché gli Egiziani che avete visti oggi, non li vedrete più in eterno. . Il **SIGNORE** combatterà per voi e voi manterrete la calma. E il **SIGNORE** disse a Mosè: perché mi gridi? Di’ ai figli d’Isra-

ele che vadano avanti: Ma tu alza il tuo bastone, stendi la tua mano sul mare e dividilo: e i figli d'Israele cammineranno all'asciutto in mezzo al mare.—Esodo. 14:13-16

LA PERSISTENZA DI SATANA

Ai tempi del Nuovo Testamento, l'Avversario continuò a essere impegnato nel tentativo di individuare il “seme della donna” che secondo Dio lo avrebbe distrutto. Senza dubbio era a conoscenza dell'annuncio della nascita di Gesù fatto da un angelo insieme alla gloriosa notizia della Sua Presenza come Salvatore del mondo. (Luca 1:26.27; 2:8-15) Quando giunse alla corte reale la notizia che i saggi dell'Oriente avevano seguito una stella che li avrebbe condotti al luogo dove era nato Gesù, il re Erode finse di essere interessato al culto lui, mentre progettava segretamente di farlo uccidere. Sembrerebbe che Satana abbia influenzato il re facendogli credere che sarebbe stato nel suo migliore interesse che chiunque potesse sostituirlo fosse distrutto. L'Avversario è stato assolutamente implacabile nel tentativo di contrastare la dichiarazione, al momento della caduta di Adamo, secondo cui il seme della donna avrebbe schiacciato la testa del serpente.

Nel racconto si legge: «Quando il re Erode udì queste cose, restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. E, radunati tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, chiese loro dove sarebbe nato Cristo. Allora gli dissero: A Betlemme di Giudea, poiché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei il più piccolo

fra i principi di Giuda; poiché da te uscirà un governatore che governerà il mio popolo, Israele. Allora Erode, chiamati di nascosto i Magi, s'informò diligentemente da loro a che ora appariva la stella. Poi li mandò a Betlemme e disse: Andate e cercate attentamente il bambino; e quando lo avrete trovato, fatemelo sapere, affinché anch'io possa venire ad adorarlo".—Matteo2:3-8

Allontanandosi da Erode, i magi videro di nuovo la stella e si rallegrarono, perché li avrebbe condotti al luogo "dove si trovava il bambino". Giunti alla casa, videro Gesù con sua madre Maria. Essi "si prostrarono e lo adorarono; e dopo aver aperto i loro tesori, gli presentarono dei doni; oro, incenso e mirra". (Versetti 9-11) Anche questi doni hanno un significato speciale e ci indicano come dovremmo presentare i nostri cuori a Lui, nostro Salvatore e Redentore. (Luca 12:34) Più tardi, un angelo disse a Giuseppe: "Alzati, prendi il bambino e sua madre, e fuggi in Egitto, e rimani lì finché non te lo dirò". (Matteo 2:13) Giuseppe obbedì, seguendo l'avvertimento dell'angelo e sfuggì al potere geloso di Erode, impedendo così di fare del male a Gesù, come era nel disegno di Satana.

SATANA E GESÙ

Le Scritture non forniscono molti dettagli su Gesù nel periodo compreso tra la Sua nascita e il battesimo in acqua. Tuttavia, essendo l'unico esemplare perfetto di umanità dopo la caduta di Adamo, il maligno certamente sapeva che Gesù doveva essere il seme eletto perché era separato da tutti i peccatori. (Ebrei 7:26) Dopo il Suo bat-

tesimo al Giordano e guidato dallo Spirito Santo per iniziare il Suo ministero, Gesù fu tentato tre volte dall'Avversario. Qui faremo riferimento solo alla terza di queste tentazioni, tutte respinte dal Maestro citando i comandamenti di Dio. "Ancora una volta il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria; E gli disse: Tutte queste cose ti darò, se ti prostri e mi adorerai. Allora Gesù gli disse: Vattene via, Satana, perché sta scritto: Adorerai il Signore Dio tuo e servirai lui solo. Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, gli angeli vennero e lo servirono".—Matteo 4:8-11

Questa era una tentazione simbolica, poiché nessuna montagna sulla terra è abbastanza alta da vedere "tutti i regni del mondo". Tuttavia, Satana cercò di mostrare a Gesù un modo più semplice per ereditare il potere e l'autorità terrena. Gesù rispose con fermezza: "Dio solo . . . servirai". Gesù fu estremamente leale al Padre Celeste e fu definitivo nelle sue parole: "Vattene di qui, Satana". Così il tentatore vide che era inutile continuare. In seguito, però, ci furono altri tentativi da parte di Satana di dissuadere Cristo dall'adempiere il suo scopo dichiarato durante il Suo ministero terreno. Ciò si manifestò soprattutto attraverso gli sforzi dei capi religiosi che, spinti dall'invidia dovuta alla Sua popolarità presso la gente comune, cercarono di screditarlo e distruggerlo. (Giovanni 11:45-53) Infine, Satana forse pensò di essere stato vittorioso quando Gesù fu condannato a morte e crocifisso.

SCRITTURE PROFETICHE

Coloro che inchiodarono Gesù alla croce non si accontentarono di fare semplicemente questo da soli. Sotto l'influenza di Satana desideravano anche umiliarlo pubblicamente. Per prima cosa i soldati romani spogliarono Gesù delle Sue vesti e tirarono a sorte per vedere chi ne avrebbe preso possesso. Non si rendevano conto che ancora una volta stavano facendo ciò che era stato predetto. "Si dividono tra loro le mie vesti e tirano a sorte la mia veste". (Salmo 22:18; Giovanni 19:23,24) Allora i capi sacerdoti, insieme agli Scribi e agli anziani, cominciarono a deriderlo verbalmente, dicendo: "Ha salvato altri; salvi se stesso, se è Cristo, l'eletto di Dio. Anche i soldati lo schernivano, avvicinandosi a lui, offrendogli aceto e dicendo: Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso. E su di lui fu anche scritta una soprascritta in lettere greche, latine ed ebraiche: QUESTO È IL RE DEI GIUDEI".—Luca 23:35-38; Matteo 27:41-43

Gesù non rimase turbato da questa umiliazione. Sapeva infatti che se fosse stata la volontà di Suo Padre, il Suo potente potere avrebbe potuto essere usato per fermare il procedimento, ma poiché l'ora della Sua sofferenza e della Sua morte era giunta, Gesù acconsentì umilmente e ubbidientemente alle esperienze man mano che venivano. Fu "portato come un agnello al macello".—Isaia 53:7

Gesù non aveva intenzione di non essere fedele alla sua alleanza di sacrificio con il Padre Celeste. Aveva accettato di fare tutto ciò che era stato scritto di Lui nel "volume del libro". (Ebrei 10:7) Sapeva

che doveva morire, che sarebbe stato condotto come un agnello al macello; così, senza esitazione, riaffermò la Sua volontà di andare fino in fondo, di essere fedele fino alla morte. Che esempio di devozione è questo per noi!

“Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai ogni cosa era compiuta, affinché si compisse la Scrittura, disse: Ho sete. Ora vi era posto un vaso pieno d’aceto: riempirono d’aceto una spugna, la misero sopra un issopo e glielo misero alla bocca. Dopo aver ricevuto l’aceto, Gesù disse: È finito; chinò il capo e rese lo spirito. (Giovanni 19:28-30) A quel punto, Satana potrebbe aver pensato che il seme della donna fosse stato distrutto. Tuttavia, il terzo giorno Gesù è risorto dai morti, e come essere divino aveva ogni potere “in cielo e in terra”, secondo solo a Dio stesso. (Matteo 28:18) Pertanto, la discendenza, il risorto Gesù, non solo era viva ma anche altamente esaltata, con la promessa data poi ai Suoi seguaci: “Se siete di Cristo, allora siete progenie di Abramo ed eredi secondo alla promessa”.—Galati 3:29

LEZIONI CONCLUSIVE

1. La chiesa fa parte della classe seme che distruggerà Satana. (Apocalisse 20:10) “L’Iddio della pace presto schiaccerà Satana sotto i vostri piedi”. (Romani 16:20, *versione standard inglese*) Se Dio è veramente al primo posto nei nostri cuori, dobbiamo organizzare la nostra vita in modo da poter comunicare con Lui e ricevere la forza necessaria per partecipare a questa promessa che porrà fine al male.

2. Tutti i veri seguaci di Cristo devono condurre

una vita di sacrificio per essere più che vincitori. (Romani 12:1,2; 8:35-39) La “concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l’orgoglio della vita” devono essere superati attraverso l’influenza dello Spirito Santo e l’ubbidienza al Signore Celeste. Padre, sforzandoti di camminare proprio come camminò il Maestro.—1 Giovanni 2:16

3. È fondamentale impegnarsi in una preghiera frequente e mirata. “Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonare i nostri peccati e purificarci da ogni iniquità”. (1 Giovanni 1:9) Coloro che sono stati chiamati a far parte della famiglia divina dovrebbero riverire Dio a tal punto da fare qualsiasi cosa per compiacerlo e onorarlo e per santificare il Suo nome.

4. In nessuna fase della loro carriera Cristiana i santi dovrebbero dedicare tempo a pensare o immaginare cose che potrebbero renderli stanchi nel fare bene o impazienti rispetto al loro stato presente. (Galati 6:9) Né dovrebbero essere coinvolti a spendere tempo prezioso consacrato discutendo di affari attuali in termini di quale parte sia giusta o sbagliata nelle discussioni politiche che sono così prevalenti tra coloro che non hanno una relazione di alleanza con Dio. La Bibbia è il libro di testo definitivo per il popolo del Signore contenente saggi consigli che dovrebbero essere continuamente applicati nella vita di tutti coloro che corrono “verso la meta per il premio dell’alta vocazione di Dio in Cristo Gesù”.—Filippesi 3:13,14

5. Oltre alla preghiera, alla meditazione, allo studio e alla comunione con altri della stessa preziosa fede, le Nuove Creature dovrebbero esercitare il loro processo di pensiero in modo coerente in linea con la

seguinte esortazione: “Infine, fratelli, qualunque cosa sia vera, qualunque cosa sia onesta, qualunque cosa sia giusta, qualunque cosa sia pura, qualunque cosa sia amabile, qualunque cosa abbia una buona reputazione; se c’è qualche virtù, e se c’è qualche lode, pensa a queste cose. Fate quelle cose che avete imparato, ricevuto, udito e visto in me, e il Dio della pace sarà con voi”.—Filippesi 4:8,9

6. Paolo si rese conto che i Cristiani consacrati avrebbero tratto profitto dagli ammonimenti forniti a beneficio di coloro che vivevano ai tempi della Chiesa primitiva, ma le lezioni tratte da queste stesse parole sono applicabili oggi alla fine dell’Età del Vangelo. “Non gettare via quindi la tua fiducia, che ha una grande ricompensa. Poiché avete bisogno di pazienza affinché, dopo aver fatto la volontà di Dio, possiate ricevere la promessa”.—Ebrei 10:35,36

Possa nessuno, sotto l’influenza dello Spirito Santo, venir meno a causa della malvagità presente in questo mondo e dell’apparente ritardo nell’adempimento delle benedizioni del Regno. Abbiamo un Dio fedele le cui promesse si realizzeranno tutte nei Suoi tempi e modi. Il maligno, “quel vecchio serpente”, Satana, sarà sicuramente distrutto dal seme della promessa!—Apocalisse 20:1-3,10 ■